



Parrocchia della Beata Vergine del Rosario di Calderino

Comunicare è crescere

Edizione n. 8 Gennaio 2013

Il 6 gennaio celebriamo l'Epifania, la manifestazione del Signore al mondo: i Magi, guidati dalla stella, vengono da oriente per adorare il bambino Gesù. Seguendo la tradizione dei Padri della Chiesa, riconosciamo in questo episodio il simbolo e la manifestazione della chiamata alla salvezza dei popoli pagani: i magi sono l'esplicita dichiarazione che il vangelo deve essere portato a tutte le genti.

L'epifania, la manifestazione del Signore, si completerà nelle settimane successive con la rivelazione della divinità di Cristo ai Giudei col battesimo nelle acque del Giordano e agli stessi discepoli col miracolo delle nozze di Cana.

Entriamo in questo nuovo anno chiedendo a Dio la sapienza per saper sempre riconoscere Gesù nelle persone che incontriamo e negli avvenimenti della nostra vita.

Per segnalazioni, commenti e richieste:

parrocchiacalderino@gmail.com

ATTIVITA' PARROCCHIALI DEL MESE DI GENNAIO

Domenica 6 alle ore 10:30 in teatrino verranno presentate le foto dei presepi realizzati dai ragazzi del catechismo nelle loro case: ad ogni partecipante verrà consegnato un attestato ed un piccolo dono a ricordo della partecipazione.

Dopo la pausa di fine anno, gli incontri del catechismo riprenderanno **Sabato 12 e Domenica 13**.

Venerdì 25 alle ore 20.45 si terrà l'incontro biblico con Don Franco per la lettura quotidiana.



Domenica 27 si terrà, come consuetudine da qualche anno, la Festa della Famiglia, un momento di incontro e condivisione per tutte le famiglie della nostra parrocchia. La festa si aprirà con la S.Messa delle ore 11 a cui seguirà il pranzo "conviviale" nel quale dividere ciò che ognuno vorrà portare. Nel pomeriggio si svolgeranno giochi e momenti di intrattenimento per adulti e ragazzi.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Rappresentazione del presepe vivente



Come è ormai tradizione il **6 Gennaio** (Epifania) ci sarà la rappresentazione del "presepe vivente" animata dai ragazzi del catechismo e del gruppo giovani.

Con nostra grande gioia, da alcuni anni, la partecipazione dei ragazzi è in costante aumento.

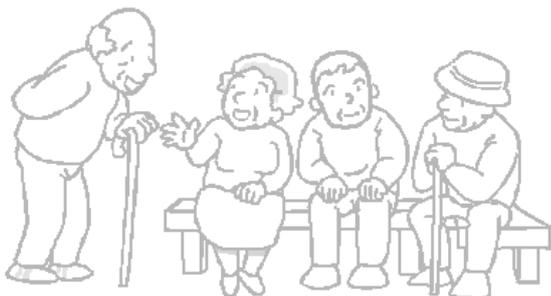
Questo, mentre da una parte ci riempie di grande soddisfazione, dall'altra rappresenta una sfida, poiché diventa sempre più difficile inventare qualcosa che coinvolga

attivamente più di 50 ragazzi.

Ci teniamo a precisare che non vuole essere una dimostrazione di bravura, ma semplicemente la voglia di fare insieme qualcosa, che rimanga come un bel ricordo sia per i ragazzi che per tutti quelli che vorranno condividere con noi questo momento.

Grazie già da ora a tutti.

Visita a Villa Francia



Sabato 15 dicembre i ragazzi dei gruppi di 4^a e 5^a di catechismo hanno cercato di mettere in pratica quello che la parola di Gesù ci dice:

“Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri” (Gv 13,34).

Queste impegnative parole di Gesù si sono tradotte in semplici ma significativi gesti; conoscere persone nuove e portare allegria e gioia.

Così i nostri ragazzi si sono ritrovati ospiti a Villa Francia. Qui sono stati accolti con entusiasmo dai “padroni di casa”: Alma, Carla, Dina, Gesualda, Giuseppe, Giovanna, Cesare, Ida, Iolanda, Isabella, Italo, Ladovina, Lidia, Maria Grazia, Ortensio, Paola, Pasquina, Renata, Rina, Sergio, Tosca, Vannes. Si sono scambiati biglietti di auguri e dolcetti ed è stato molto bello.

L'ondata di chiassosa allegria che solo i ragazzi possono portare e l'accoglienza benevola che solo i nonni possono dare si sono abbracciate e in questo semplice ma caloroso gesto abbiamo voluto ricordare il Natale di Gesù.

Una cosa è certa ora la strada per andare a trovare i nuovi amici di Villa Francia la conosciamo e cercheremo di non andare solo a Natale.

Un ringraziamento speciale a tutti i ragazzi che si sono adoperati con tanto entusiasmo per preparare questa visita e a Giovanni che ci ha permesso di conoscere i suoi allegri “inquilini” di Villa Francia.

La visita è stata molto apprezzata, come testimonia la lettera di ringraziamento che abbiamo ricevuto dal responsabile di Villa Francia, Giovanni Dalle Donne:

“Sabato 15 Dicembre 2012 gli ospiti di Villa Francia sono stati rallegrati e piacevolmente stupiti dalla visita dei ragazzi della parrocchia di Calderino. I ragazzi accompagnati dai catechisti e dai genitori hanno portato una ondata di Gioia, calore e freschezza a tutti gli ospiti, che sperano sia l'inizio di una duratura e piacevolissima frequentazione .

Grazie a tutti per quello che ci avete offerto.”

La vigilia di Natale anche i ragazzi più grandi, del gruppo giovani, sono andati a Villa Francia ad animare la messa.

Ecco come Elena descrive l'incontro: *“La vigilia di Natale siamo andati, con il gruppo giovani, a messa a Villa Francia. I nonnini erano molto felici della nostra visita, perchè i ragazzi come noi non vanno mai a trovarli. E' stata una bella esperienza”.*

Esperienze come queste allargano il cuore: bisogna ora cercare di dare continuità per fare in modo che siano veramente *“l'inizio di una duratura e piacevolissima frequentazione”.*

Il presepe

Il presepe, la ricostruzione della natività di Gesù, ha radici profonde nella nostra cultura: la tradizione, prevalentemente italiana, risale all'epoca di San Francesco che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione vivente della Natività.

Anche ai giorni nostri presepi di varie forme e dimensioni vengono allestiti in tutte le chiese e in molte piazze italiane: indipendentemente dalle dimensioni e dalla ricchezza sono tutti belli e ci ricordano il dono di Dio che si fa uomo in Gesù



Il presepe di Greccio, Storie di San Francesco
Basilica superiore di Assisi, attribuito a Giotto

Il presepe allestito n

***Ti ho trovato in tanti posti, Signore.
Ho sentito il battito del tuo cuore
nella quiete perfetta dei campi,
nel tabernacolo oscuro di una cattedrale vuota,
nell'unità di cuore e di mente
di un'assemblea di persone che ti amano.
Ti ho trovato nella gioia,
dove ti cerco e spesso ti trovo.
Ma sempre ti trovo nella sofferenza.
La sofferenza è come il rintocco della campana
che chiama la sposa di Dio alla preghiera.
Madre Teresa***

Buon Anno !